

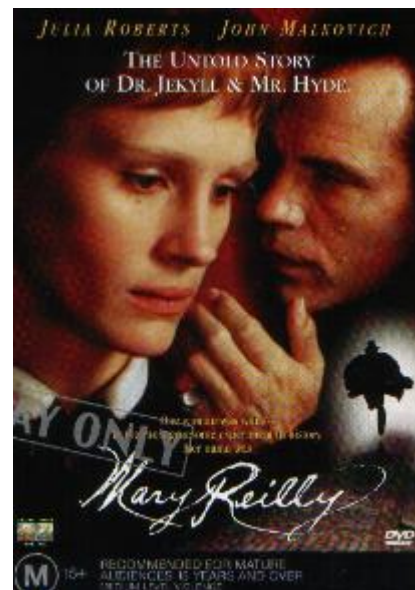
IN CASA DEL DOTTOR JEKYLL

Dopo aver letto il libro "Lo strano caso del dottor Jekyll e mister Hyde" abbiamo visto un film ispirato a un libro che a sua volta si basava sul romanzo di Stevenson. Il film, intitolato "Mary Reilly", narra le vicende di una giovane ragazza che inizia a lavorare come cameriera presso la casa del dottor Jekyll. Osservando questo film, abbiamo potuto ritrovare episodi che richiamavano la vicenda del dottor Jekyll.

Il protagonista della storia ovviamente rimane sempre il dottor Jekyll che vive in una casa enorme con i suoi servitori e tra questi c'è il signor Poole come nel libro. Un nuovo personaggio, anzi un co-protagonista è quello della cameriera Mary. Il primo episodio relativo al misterioso personaggio di Hyde, cioè la violenza gratuita su una bambina picchiata per strada, compare anche nel film, ma questa immagine viene legata ai ricordi delle violenze subite da bambina dalla giovane Mary. Infatti una caratteristica del film è la continua sovrapposizione di immagini tra le giornate di Mary nella casa del dottore e i suoi ricordi d'infanzia. Molto frequente è anche l'immagine del bastone del signor Jekyll, per esempio in primo piano quando il signore bussa alla porta di Mary per chiederle un favore, lo stesso bastone col quale Hyde compirà un omicidio. Due importanti analogie tra il libro e il film sono anche la partita impura della sostanza di cui ha usufruito Jekyll e l'omicidio di un parlamentare. Spesso le vicende si svolgono in ambienti come la casa, strade e vicoli, al cimitero e al macello e tutti questi luoghi sono caratterizzati da nebbia, pioggia e dall'oscurità della notte. Questi elementi sono caratteristici del genere horror.

I colori in evidenza sono colori scuri e cupi come il grigio, il nero, il bianco e anche il rosso come simbolo di violenza, passione e sangue. Non sono mai presenti strumenti musicali o suonatori, ma c'è sempre una musica in sottofondo: musica d'atmosfera che aumenta la tensione nello spettatore. Un elemento importante nel film è la storia di Mary, essa serve per aumentare il senso di angoscia di molte scene. Nel libro la vicenda si svolgeva sotto gli occhi dell'avvocato Utterson mentre nel film la storia è vissuta attraverso gli occhi della cameriera Mary. Subito, all'inizio del film, Jekyll si interessa di Mary e le chiede di quelle cicatrici sul collo, ma lei non vuole dire niente. Solo a metà film si fida del dottor, gli racconta del rapporto con il padre, la violenza e l'abuso che egli esercitava su di lei.

Mister Hyde e il padre di Mary sono personaggi molto simili che hanno elementi in comune. Tutti e due hanno una strana camminata, zoppicano. Mary per i due non prova solo odio, ma anche amore, così come lei stessa confessa a Jekyll che non prova odio per suo padre nonostante ciò che le ha fatto, perché resterà sempre una parte di lei. Il libro nel complesso mi ha emozionato maggiormente perché la presenza del signor Utterson e del testamento mi incuriosiva più che la storia di Mary, nonostante le bellissime scenografie, le ambientazioni e i colori della pellicola.



Roberta Ferrarini